

Codice 6c

## Una nuova vita

La vetrina del *Love Shoes* quel giorno era particolarmente interessante. Sui ripiani in vetro era esposta la nuova collezione primaverile di scarpe da ragazzo in una grande varietà di colori e modelli.

Un paio di sneakers bianche con lacci e profili blu attirarono l'attenzione di Marco che convinse la mamma a comprarle.

Qualche giorno dopo il bambino, orgoglioso delle sue sneakers, le indossò per andare in gita con la sua classe ma, mentre passeggiava nel bosco, scherzando con gli amici, finì dentro una grossa pozzanghera.

“Oh no! Le mie scarpe!”. Una macchia color fango copriva tutta la scarpa destra e alcuni schizzi avevano raggiunto anche la sinistra.

“Mannaggia come siamo ridotte!” pensarono le sneakers.

Al ritorno Marco raccontò l'accaduto alla mamma, chiedendole con insistenza di lavare le scarpe. Lei gli disse di lasciarle nel ripostiglio: ci avrebbe pensato il giorno dopo, al ritorno dal lavoro.

Le scarpe aspettavano con ansia di essere lavate, ma i giorni passavano e il bambino non pensò più a loro e anche la mamma, presa dai suoi impegni, finì per dimenticarsene.

“Ormai non usciremo più da questo buio ripostiglio! - si lamentavano le sneakers - Nessuno vorrà più indossarci! Si sono dimenticati di noi...”

“È accaduto anche a noi!” - esclamarono degli stivaletti di pelle nera appoggiati in un angolo.

“Quante belle passeggiate con Marco! Ma da più di un anno invecchiamo in questo buio sgabuzzino con queste cianfrusaglie!”

Un giorno il papà andò nel ripostiglio a cercare degli attrezzi e, non riuscendo a trovarli per il gran disordine, volle fare un po' di pulizia. Prese quelle vecchie calzature e le portò al cassonetto dell'immondizia. Il contenitore, però, strabordava di rifiuti, alcuni erano anche caduti a terra e il papà decise di appoggiarle di fianco.

“Che brutta fine! Abbiamo vissuto così poco! Buttate così saremo anche dannose per l'ambiente!”

Alcuni bambini che giocavano nella via videro le scarpe e si avvicinarono. “Guardate che belle! - esclamò Nicolas - Sono del mio numero! Anche se sono sporche.”

“Lascia stare. Non vedi come sono ridotte?!” esclamò Giulia.

“Proverò a pulirle poi vedremo.”

Nicolas le portò a casa dalla mamma che disse: “È proprio un peccato gettare queste scarpe! Vedrai, le faremo tornare come nuove!”

“Sai mamma, anche la maestra ci ha parlato dell'importanza del riciclo e del riuso.”

Qualche giorno dopo la mamma ripose le scarpe pulite nell'armadio di Nicolas.

“Siamo state proprio fortunate - pensarono le scarpe - ad incontrare questo bambino. Ora siamo pronte per una nuova vita! Forse potremo ancora vivere belle avventure.”

Quella mattina Nicolas aprì l’armadio e, vedendo le scarpe come nuove, decise di indossarle per andare a scuola.

“Belle le tue scarpe! Dove le hai comprate?” chiese Giulia.

“Non le riconosci? Sono quelle del cassonetto.”

Giulia, stupita, esclamò: “Maestra, guarda le scarpe di Nicolas! Le abbiamo trovate in un cassonetto.”

“Non si raccolgono gli oggetti dall’immondizia!” dissero alcuni compagni.

La maestra intervenne: “A volte, bambini, vengono gettati oggetti che potrebbero essere risistemati e riutilizzati. Bravo Nicolas! Hai messo in pratica l’insegnamento della nostra lezione! Chi ha buttato queste scarpe non ha rispetto per l’ambiente. Non sa che sprecando gli oggetti, riempiamo il pianeta di rifiuti, oltre ad aumentare inutilmente l'utilizzo di energia, soprattutto quella derivante da fonti non rinnovabili”.

La maestra pose allora questa domanda: “Cosa possiamo fare noi per evitare ciò e per difendere il nostro pianeta?”

“Possiamo raccogliere scarpe ed oggetti che non usiamo più...” disse Nicolas

“...ma che sono ancora in buono stato - continuò Giulia - e recuperarli per dar loro una nuova vita.”

“Magari possono servire ad altre persone.” aggiunse Leo.

“E dovremmo convincere anche gli altri a farlo!” propose Anna.

“Si potrebbe anche pensare di fabbricare calzature con materiali riciclabili...” suggerì Mara.

Con la sua domanda la maestra fu sommersa da un mare di risposte perché, si sa, noi bambini sappiamo trovare le più svariate soluzioni ai problemi e, a volte, gli adulti farebbero bene ad affidarsi alla nostra creatività e sensibilità.

**Classe V sezione unica**

**Scuola Primaria Tiro a Segno**

**I.C. Fracassetti-Capodarco**